

QUATTORRUOTE

FLEET & BUSINESS

AZIENDE

Program Campus I servizi per le flotte



Alberto Vita

13/09/2021 | 0



Nel corso dell'evento organizzato da Program, "La sicurezza all'interno delle flotte", i fleet manager hanno apprezzato in particolare gli interventi delle società di servizi, che hanno illustrato le loro soluzioni per la filiera automotive, sempre più importanti all'interno del mondo del fleet management.

LoJack CalAmp iOn. Nei box dell'autodromo modenese, Lojack - i cui sistemi telematici sono montati sui veicoli della flotta del noleggiatore fiorentino - ha portato la nuova piattaforma di Fleet Intelligence per la gestione real time dei veicoli e delle risorse mobili CalAmp iOn, "perfettamente integrabile e personalizzabile, anche dal punto di vista della privacy", come precisa Massimo Braga, direttore generale della società italiana della multinazionale statunitense. CalAmp, con 22 milioni di dispositivi installati, di cui oltre 400.000 mila in Italia, ha già lanciato questo prodotto negli Usa: "ora lo proponiamo anche in Europa e in Italia, dando la possibilità ai gestori di flotta di conoscere la posizione dell'intera flotta e della forza lavoro, avendo sempre accesso a rapporti ed alert per richiedere un intervento immediato per affrontare situazioni critiche, come guasti del veicolo, comportamenti di guida pericolosi e incidenti. Naturalmente potendo gestire anche la manutenzione e integrando eventuali fuel card già attive su quella flotta. Mancano solo due funzionalità che verranno però aggiunte a breve: la possibilità di inserire una tag bluetooth ai beni trasportati collegandoli al veicolo monitorato con il nostro sistema (con la batteria che dura tre anni) e attivare una dashcam interna ed esterna capace di "frizzare" i video in caso di eventi inusuali: dall'incidente al superamento dei limiti di velocità o al salto di uno stop", spiega Claudio Matignoni, program manager di Lojack.

L'importanza della calibrazione. In uno dei box dell'autodromo di Modena dove si è svolto l'evento si è potuto assistere a un intervento di calibrazione di un parabrezza grazie all'innovativo sistema dell'azienda K4S partner di Glassdrive (gruppo Saint-Gobain), spiegato dal ceo Michele Mandarino. "Abbiamo 400 centri in Italia che diventeranno presto 800, dove i nostri tecnici, grazie anche a occhiali con realtà aumentata, si collegano al nostro ufficio centrale dove custodiamo tutte le conformità delle case e le informazioni dell'auto sottoposta a manutenzione. In questo modo lo guidiamo al millimetro nell'operazione, visto che in casi di calibrazione degli adas non c'è spazio per gli errori". Errori che annullerebbero naturalmente l'efficacia degli adas, perciò "abbiamo scelto come partner per l'attrezzatura il migliore sul mercato, Adas technology, e abbiamo una piattaforma proprietaria. Per gli schermi utilizzati per la calibrazione invece manca uno standard tra le Case, costringendoci a comprarne di diversi".

Il peso dei pneumatici. La sicurezza passa, naturalmente, anche dai pneumatici. Anche e soprattutto di quella delle flotte, con veicoli che generalmente fanno molti chilometri. "Siamo stati i primi a costituire una divisione flotte", commenta Davide Bramati, fleet national key account della divisione Vettura di Pirelli, che ha spiegato come funziona il Tpms (Tyre pressure monitoring system), diventato obbligatorio nel 2014 per controllare la pressione delle gomme, e quali sono le differenze costruttive dei pneumatici estivi, di quelli invernali e dei nuovi all-season, "anche se sulle flotte si continua a preferire il tradizionale cambio gomme annuale", sottolinea Bramati.